

Paolo Sarpi dice "sì" al cantiere

Al via i lavori per l'isola pedonale

Consenso tra i negozianti: "Davanti alle vetrine arriverà più gente". Ma c'è chi pensa che per il problema dei grossisti cinesi servano regole molto più rigide

Milano, 1 febbraio 2010 – **Chinatown diventerà un'isola pedonale**: al via oggi i lavori in via Paolo Sarpi tra largo Gadda e via Lomazzo. Niente marciapiedi, una nuova pavimentazione, panchine e aiuole: un progetto per riqualificare la storica arteria commerciale che negli ultimi anni ha perso parte del suo fascino. I residenti e i commercianti, con poche eccezioni, apprezzano l'iniziativa.

"È un vantaggio per i cittadini" dice Giovanni Bernardinello, titolare della panetteria Berni. "Sostituire i grossi centri commerciali in periferia con il negozio di quartiere non può che segnare il ritorno a stili di vita più ecologici".

Positivo anche Pierpaolo Onnis: "Chi passa in macchina difficilmente si ferma, mentre a piedi si ha più tempo per le vetrine. Potrebbe essere l'occasione per riportare via Sarpi a com'era vent'anni fa". Certo, c'è anche il rovescio della medaglia: "Spariranno molti parcheggi per le auto ed è prevedibile che aumentino le multe". Luigi Anzani, titolare della storica Cappelleria Melegari, replica: "È imminente l'inizio dei lavori per l'autosilo in via Montello (dove c'era la Piccola Scuola di Circo, ndr). Che si aggiunge ai parcheggi in piazza Gramsci e in via Messina, convenzionato con il Comune, quindi economico, ma poco noto e sottoutilizzato".

Sostenitore dell'isola pedonale dal 2003, Anzani pensa che non sarà la soluzione definitiva al problema dell'ingrosso: "Il Comune doveva intervenire alla fine degli anni '90, quando le attività di carico e scarico dei grossisti, incompatibili con la struttura del quartiere, ostacolavano già il passaggio dei tram in via Bramante". Un altro sostenitore dell'isola pedonale è Francesco Novetti, titolare dell'omonima erboristeria e presidente dell'associazione commercianti Sarpi Doc. "Mi auguro che i lavori finiscano nei tempi stabiliti. Se possibile anche prima" sorride. "Inoltre proporremo a breve alcune modifiche ai percorsi dei mezzi pubblici, di modo che almeno una linea di autobus passi per la stazione Domodossola delle Ferrovie Nord".

E per quanto riguarda i grossisti cinesi? "L'isola pedonale, se unita alla limitazione per questo tipo di attività prevista dal Piano di governo del territorio, potrebbe farle spostare in aree più adatte". Per Pierfranco Lionetto, presidente dell'associazione Vivisarpi, il Comune si attivi per far rispettare le regole. "Specie le limitazioni di orario: alcuni rivenditori all'ingrosso cinesi si sono già spostati a Lacchiarella, ma se nessuno vigila è inevitabile un'inversione di tendenza verso via Sarpi, più centrale e comoda da raggiungere. Fermo restando che la pedonalizzazione è una buona iniziativa".

Unica voce fuori dal coro, Sergio Volpe, una vita passata a vendere passeggini e biberon: "Bisogna dare la possibilità ai negozianti di avere il loro pubblico: senza il passaggio delle auto le nostre attività chiudono. Molti l'hanno già fatto, altri lo faranno presto".

di Claudia Abbiati